

CONSIGLIO NAZIONALE DEGLI ARCHITETTI, PIANIFICATORI, PAESAGGISTI E CONSERVATORI

RELAZIONE AL CONTO CONSUNTIVO 2014

Signori Consiglieri,

il conto consuntivo dell'Ente rappresenta, come tutti gli anni, il resoconto in termini economico-finanziari dell'attività svolta dal Consiglio Nazionale, delle politiche portate avanti ai vari livelli ed alle strategie, alleanze, investimenti umani e finanziari, con l'obiettivo primario della promozione dell'Architettura e della figura dell'Architetto quali protagonisti dell'interesse generale del Paese.

Tutte le attività svolte sono riconducibili da una parte al corretto funzionamento dell'Ente, dall'altra agli investimenti in manifestazioni, studi e ricerche sullo stato e le prospettive della professione di Architetto ed il suo ruolo nella società, ed all'insieme dei servizi resi agli Ordini provinciali ed agli iscritti attraverso le forme di consulenza che attengono all'area legale, all'area economico-finanziaria, all'area culturale; in particolare si evidenzia il rinnovamento totale del sito istituzionale awn.it, i servizi connessi alla carta nazionale dei servizi, le attività connesse alla formazione obbligatoria degli iscritti attraverso la piattaforma im@teria e quelle effettuate via streaming o frontali, la partecipazione itinerante tra gli Ordini italiani dei Consiglieri Nazionali sui temi della formazione inerente la professione di Architetto (deontologia, compensi e competenze professionali, assicurazione obbligatoria, attività formativa a distanza, ecc.), obbligatoria per numero di crediti annui ed in capo al sistema ordinistico, con gli inevitabili aumenti delle spese di funzionamento.

A ciò si aggiunga un quadro economico generale connotato dalla forte crisi che ha colpito e tuttora colpisce il settore della progettazione in Italia con inevitabili sofferenze da parte degli iscritti e quindi per conseguenza degli Ordini provinciali, impegnati, peraltro, a rispondere ai nuovi impegni derivanti dall'attuazione della riforma dell'ordinamento professionale di cui al D.P.R. 137/2012.

Pur in un contesto così complesso si segnala l'importante investimento riguardante la ristrutturazione della sede che oggi permette di ospitare manifestazioni ed iniziative che coinvolgono tutta la filiera del sistema "Architettura" in Italia ed a livello internazionale.

Fatta questa doverosa premessa il conto consuntivo dell'Ente per l'esercizio 2014 nel prospetto allegato che si sottopone alla Vostra approvazione è redatto come oramai è abitudine in termini di competenza (accertamenti e impegni), cassa (riscossioni e pagamenti), e residui (attivi e passivi rispettivamente da riscuotere e da pagare alla fine dell'esercizio 2014) e consta di un rendiconto finanziario, di un conto economico, di una situazione patrimoniale e della situazione amministrativa

Le risultanze di bilancio emergenti da tale prospetto risultano essere le seguenti:

un avanzo finanziario di parte corrente (entrate meno spese correnti) di Euro 92.692,40;

un disavanzo finanziario di competenza di Euro -214.465,97;

un disavanzo di cassa di Euro -305.498,94;

un avanzo economico di Euro 3.005,82;

un avanzo di amministrazione accertato al 31.12.2014 di Euro 5.135.779,26.

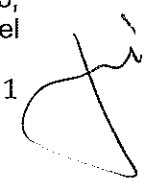
ANALISI DELLE POSTE DEL RENDICONTO FINANZIARIO

In via preliminare, occorre precisare che tutte le spese istituzionali sono comprensive di IVA (ove applicabile) in quanto la stessa rappresenta un costo a carico dell'Ente.

ENTRATE CORRENTI

QUOTE DAGLI ISCRITTI 5.122.708,68

Nel corso del 2014, pur incrementandosi di 1638 unità le nuove iscrizioni, comprese 23 STP, si è comunque registrato un decremento di € 11.155,42 delle quote accertate rispetto al precedente esercizio, probabilmente ascrivibile all'applicazione della delibera di Consiglio che ha stabilito dal 2013 la riduzione del

1 

50% della quota dei neo iscritti per i primi tre anni.

Dei residui ancora da riscuotere rappresentati dalle quote degli iscritti, esatte dagli Ordini provinciali ma non ancora versate da questi all'Ente, rimangono al 31.12.2014, Euro 4.538.020,48 i quali possono essere classificati secondo la loro anzianità nel seguente modo:

residui anno 2014	2.236.321,57
residui anno 2013	1.078.970,66
residui anno 2012	572.645,44
residui anno 2011	193.971,82
residui anno 2010	91.393,68
residui anno 2009	39.832,36
residui anno 2008	57.840,66
residui anno 2007	40.081,72
residui anno 2006	27.688,27
residui anni precedenti	199.274,30
Totale	4.538.020,48

Vi evidenzio, al riguardo, che alla data del 31 luglio 2015, rispetto alla situazione sopra descritta sono stati recuperati crediti per un importo complessivo pari ad Euro **2.224.372,24** dei quali Euro **1.160.454,79** relativi ai contributi riferiti agli esercizi pregressi, ed Euro **1.063.917,45** riferiti al 2014 e che, pertanto, i residui attivi alla data odierna risultano essere "scesi" ad Euro **2.313.648,24**.

Quanto sopra non fa altro che confermare la linea di azione intrapresa dal Consiglio fin dal proprio insediamento volta sia ad azioni per il recupero delle quote degli iscritti presso i Consigli degli Ordini ritardatari o inadempienti, sia al costante monitoraggio del rispetto dei piani di rientro proposti da quegli Ordini che hanno manifestato la propria difficoltà ad estinguere in un'unica soluzione il debito contratto nei termini accordati dal Consiglio.

PROVENTI FINANZIARI 9.794,74

Sono riferiti per intero ad interessi bancari (erano Euro 20.438,08 nel 2013), i quali, come oramai noto, sono espressi al netto delle ritenute a titolo d'imposta.

Il deciso decremento di cui sopra è attribuibile, oltre ai minori afflussi di liquidità transitati sul conto corrente in conseguenza della diminuzione degli incassi delle quote di iscrizione, soprattutto dalla riduzione unilaterale del tasso di interesse attivo da parte dell'istituto di credito affidatario del conto corrente. Tale situazione darà seguito ad interventi volti a ripristinare tassi adeguati alla entità dei flussi finanziari del CNAPPC.

ENTRATE VARIE 7.138,68

Sono rappresentate da rimborsi dai dipendenti in relazione alle trattenute su buoni pasto erogati agli stessi.

DIRITTI DI SEGRETERIA PER LA FORMAZIONE 31.450,00

Trattasi delle entrate accertate in relazione ai diritti di segreteria per l'istruttoria propedeutica all'autorizzazione agli Enti Terzi a svolgere attività formativa a favore degli iscritti, previo parere favorevole del Ministero vigilante.

SPESE CORRENTI

SPESE ORDINARIE DI FUNZIONAMENTO 1.501.829,65

Tali spese, decrementatesi di circa 95.000 Euro rispetto al 2013, sono imputabili a:
consulenze e collaborazioni per Euro 800.267,81 relative all'indispensabile ausilio di professionisti sia per le attività amministrative e di assistenza legale, sia per le attività istituzionali nazionali e internazionali dell'Ente;
spese di manutenzione di attrezzature, mobili e macchinari d'ufficio per Euro 4.713,73;
spese per i lavori di manutenzione ordinaria della sede per Euro 50.636,04;

spese per trasporti e recapiti vari per Euro 4.530,17 e servizi interinali per Euro 56.380,95;
spese telefoniche per Euro 50.632,31;
spese gas e energia elettrica per Euro 23.839,41, spese condominiali per Euro 13.689,00 e di pulizia per Euro 23.614,70, nonché spese di assicurazione per Euro 10.225,38;
fitti passivi per complessivi Euro 207.240,00 riferibili alle porzioni immobiliari di Via S. Maria dell'Anima civici 10 e 16/17;
canoni per il sistema informativo e collegamenti telematici per Euro 106.106,68 (erano Euro 89.058,40 nel 2013) relativi alla piattaforma "Archeworld";
noleggi diversi per Euro 20.522,03 relativi a noleggi di attrezzature;
servizi vari per Euro 21.457,54 e traduzioni per Euro 7.661,11;
spese per materiale di consumo, cancelleria e stampati per Euro 21.969,62, nonché abbonamenti ed acquisto pubblicazioni per Euro 7.032,50;
spese di copisteria e per riproduzioni esterne per Euro 4.015,14, nonché oneri riguardanti l'organo di controllo pari ad Euro 26.939,88;
infine spese bancarie e postali per Euro 1.144,85 e quelle per la gestione del Registro unico per Euro 39.210,80.

ONERI DEL PERSONALE 681.151,92

In questa voce figurano spese per retribuzioni pari a Euro 275.208,18 con un decremento di Euro 6.156,46 rispetto a quanto impegnato a tale titolo nel 2013.

Alla data del 31 dicembre 2014, i dipendenti in servizio ammontano a 12 unità di cui 1 in part time.

Il fondo trattamento accessorio relativo alla retribuzione non tabellare ammonta ad Euro 244.008,37, con un incremento di Euro 25.618,81 rispetto all'importo stanziato a tale titolo nel 2013, allo scopo di incentivare in maniera adeguata il personale dipendente nelle varie fasi del processo lavorativo.

L'importo di cui sopra è frutto di apposita negoziazione e successiva stipula, in contraddittorio con le OO. SS., del contratto integrativo.

Gli oneri contributivi ad Enti previdenziali ed assistenziali a carico dell'Ente sono pari ad Euro 142.583,48.

Tra gli altri oneri del personale si annoverano i buoni pasto erogati ai dipendenti pari ad Euro 19.351,89.

SPESE PER ATTIVITA' E MANIFESTAZIONI 2.421.749,04

Trattasi di indennità relative alla partecipazione alle sedute di consiglio, convegni, ecc. ed alle attività dei Dipartimenti (Euro 740.390,50), all'indennità di missione e rimborsi chilometrici (Euro 505.334,91), all'assolvimento delle altre ed ulteriori funzioni dei Consiglieri nell'attività dell'Ente concretizzatesi nelle spese di viaggio, vitto e alloggio relative alle sedute ordinarie ed alle attività del Consiglio (Euro 451.268,86) e nelle somme riguardanti le commissioni e i gruppi di lavoro (Euro 133.766,05).

Si segnalano in modo particolare le attività legate alla formazione professionale obbligatoria che ha visto ulteriormente crescere la presenza sui territori di Consiglieri Nazionali, nonché consulenti e servizi specifici, le spese inerenti la dotazione della piattaforma Moodle per la formazione continua.

Infine degne di commento sono le iniziative e collaborazioni promosse dall'Ente in tematiche inerenti la promozione della figura dell'architetto (Euro 189.201,29), tra le quali si evidenzia il rapporto con il CRESME, l'organizzazione di Seminari tematici a favore degli Ordini (contabilità e consigli di disciplina), la gestione della piattaforma Im@teria a favore degli iscritti, nonché le spese per l'organizzazione della Conferenza Nazionale degli Ordini e per il funzionamento degli organismi ad essa connessi (Ufficio di Presidenza e Delegazione consultiva Euro 104.379,97).

Infine occorre menzionare le spese relative alla partecipazione e promozione di manifestazioni varie e premi di architettura ammontanti a complessivi Euro 270.496,02, quali la Festa dell'Architetto, il Seminario di Camerino, la manifestazione RIUSO, il Premio Archiprix, il Forum a Milano, oltre a quelle messe a disposizione degli Ordini sotto forma di servizi inerenti la firma digitale, la CNS e la PEC, per un importo pari ad Euro 24.188,33.

ADESIONE ORGANISMI INTERNAZIONALI 223.232,56

Trattasi delle spese di partecipazione delle rappresentanze e delle quote di adesione al C.E.A. per Euro 117.444,22, alla U.M.A.R. per Euro 1.000,00, alla E.F.A.P. per Euro 500,00 e all' U.I.A. l'importo di Euro 94.391,08, con una diminuzione rispetto alle previsioni di € 26.767,44.

SPESE VARIE 18.319,42

Includono solo le spese diverse.

IMPOSTE E TASSE 65.317,95

Tale posta è costituita essenzialmente dall'IRAP (Euro 46.392,13), imputata secondo il criterio retributivo, dalla tassa per il servizio rifiuti (Euro 8.627,94) ed infine dall'imposta municipale sugli immobili (Euro 6.506,00).

RIVISTA 140.354,17

Riguardano esclusivamente le spese relative all'attività necessaria di natura redazionale per la preparazione della rivista, la quale viene prodotta e distribuita esclusivamente in formato elettronico. Nell'anno 2014 sono stati pubblicati on line 11 numeri.

PARTECIPAZIONE ORGANISMI NAZIONALI 25.431,96

Si tratta di spese destinate alla partecipazione ad associazioni, fondazioni, comitati aventi scopi strumentali rispetto a quelli dell'Ente.

In particolare, l'Ente ha aderito alle Associazioni European Italia per Euro 2.582,28, Itaca per Euro 1.700,00, Uni per Euro 752,00 e Cresme per Euro 780,00. Inoltre nel corso del 2014 l'Ente ha deliberato l'adesione alla "Rete delle Professioni Tecniche" versando la quota di € 19.617,68.

ENTRATE E SPESE IN CONTO CAPITALE

Tra i movimenti in conto capitale si rilevano:

- gli acquisti riferibili ai mobili ed arredi funzionali al rinnovo della Sala della Presidenza e all'allestimento della Sala Sirica per complessivi Euro 65.087,83, e le vendite per Euro 5.200,00, a seguito del riscatto da parte dei Consiglieri di alcuni beni obsoleti in loro dotazione;
- le spese riguardanti il restyling del sito per Euro 44.969,20;
- gli oneri concernenti la ristrutturazione dei locali della sede per Euro 201.487,84.

CONTO ECONOMICO E SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

Il conto economico espone un avanzo di Euro 3.005,82 derivante dalla somma algebrica tra l'avanzo di parte corrente (Euro 92.711,12) e il disavanzo concernente le partite non finanziarie (-Euro 89.705,30) tra cui figurano ammortamenti per Euro 64.917,88, accantonamenti al fondo quiescenza personale per Euro 21.090,62, eliminazione di residui passivi per Euro 7.844,37, ed attivi per Euro 11.073,50, spese rinviate da passati esercizi per Euro 7.688,42 (risconti attivi 2013, ovvero spese impegnate nel 2013 ma in parte di competenza dell'esercizio in commento), nonché spese rinviate a futuri esercizi per Euro 5.008,14 (risconti attivi 2014, ovvero spese impegnate nel 2014 ma in parte di competenza del 2015).

Per i beni ammortizzabili sono state applicate le aliquote di ammortamento fiscalmente riconosciute; le stesse rappresentano l'effettivo deperimento dei beni strumentali.

Si rilevano, infine, la cancellazione di attività e passività riguardanti i precedenti esercizi (insussistenze dell'attivo e del passivo non finanziarie) rispettivamente per Euro 7.445,65 e per Euro 3.200,00.

L'avanzo di amministrazione al 31/12/2014 espone un risultato positivo di Euro 5.135.779,26 che diminuisce rispetto a quello dell'esercizio precedente (Euro 5.347.016,20), per l'effetto negativo indotto dal disavanzo finanziario di competenza dell'esercizio.

RATIFICA DI MAGGIORI SPESE



L'Ente ha impegnato nell'esercizio 2014 alcune spese per importi superiori rispetto a quanto previsto in sede di bilancio di previsione; trattasi, per la maggior parte dei casi, di spese imprevedute, obbligatorie o per le quali si sono accertate corrispondenti entrate.

In particolare tra le maggiori spese si segnalano quelle concernenti i capitoli relativi le maggiori somme impegnate per finanziare i più numerosi (rispetto a quanto inizialmente stimato) adempimenti sorti a carico del Consiglio medesimo, nonché le maggiori indennità maturate dai Consiglieri a seguito della maggiore partecipazione degli stessi alle Commissioni di lavoro (e alle correlate indennità di missione).

Le spese in questione vengono di seguito analiticamente riportate:

Spese	Competenza	Cassa
Spese gas ed energia elettrica	3.850,00	0,00
Oneri previdenziali	13.000,00	0,00
Indennità e spese per commissioni di lavoro	21.800,00	0,00
Organizzazione manifestazioni varie	21.000,00	20.000,00
Sedute ordinarie e adempimenti per attività Consiglio	21.500,00	0,00
Consulenze e collaborazioni	6.000,00	0,00
Spese rivista on line	5.400,00	0,00
Indennità di missione (vacazione oraria) per Consiglieri	5.400,00	0,00
Gestione Archiword	-43.500,00	-43.500,00
Manutenzione immobili	-204.300,00	-204.300,00
Acquisto mobili, attrezzature, beni strumentali	246.600,00	244.000,00
Totale	96.750,00	16.200,00

Considerate le motivazioni di cui sopra e il riscontro positivo delle attività ed iniziative svolte, si invita il Consiglio a ratificare le maggiori spese elencate.

E' il caso di ricordare che nel corso dell'esercizio è stato adottato dal Consiglio un provvedimento di variazione al bilancio di previsione resosi necessario per adeguare le previsioni alle effettive esigenze operative dell'Ente; tali variazioni sono indicate nella colonna "variazioni" del rendiconto finanziario.

VARIAZIONI NEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI

Alla colonna del rendiconto finanziario "variazione residui" sono riportate l'insieme delle rettifiche ai residui passivi ed attivi anteriori all'esercizio 2014 ammontanti rispettivamente a Euro 2.088,19 ed a Euro 5.317,32

Riguardo ai residui passivi, tali rettifiche scaturiscono principalmente da incrementi registrati nel capitolo "imposte e tasse varie" (Euro 2.656,60) e nel capitolo "Indennità per spese e commissioni di lavoro" (Euro 1.779,63) attribuibili ad accertati maggior impegni di somme rispetto a quanto inizialmente previsto rispettivamente riguardo all'imposta sugli immobili e alle indennità spettanti ai Consiglieri, cui si contrappone il decremento (-Euro 4.356,00) concernenti il capitolo "gestione Archiworld" in cui si sono viceversa verificati minori impegni di spesa rispetto alle previsioni.

Per i residui attivi le variazioni sono imputabili essenzialmente al capitolo "rimborso di crediti e anticipazioni da terzi" (Euro 4.590,21) e riferibili alla sopraggiunta maggiore restituzione di somme a suo tempo anticipate.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

La situazione patrimoniale riportata nei prospetti di analisi, espone un totale attività pari a Euro 6.961.167,85.

Nel 2014 si è registrato un peggioramento (-Euro 130.644,57), rispetto all'analogo dato del 2013, della situazione di liquidità dell'Ente (che tuttavia resta di assoluta tranquillità), determinato sia dai ritardi manifestatesi nella riscossione delle quote dagli iscritti sia dalla contrazione assoluta delle relative quote, a motivo del perdurare della situazione di crisi finanziaria che continua a colpire anche il settore degli Ordini Professionali.

Tra i beni patrimoniali figurano :
* Immobili per Euro 579.583,87;



- * Mobili e arredi per Euro 320.408,03;
- * Macchine elettroniche e computer per Euro 151.884,78;
- * Licenze Software per Euro 5.566,00;
- * Altri oneri pluriennali per Euro 35.975,36;
- * Beni ammortizzabili di valore inferiore a 516 Euro per Euro 4.816,21.

Relativamente alla voce "Immobili" si segnala che l'incremento di Euro 201.487,84 rispetto al valore del precedente esercizio è dovuto alla imputazione al cespite in questione delle spese di natura straordinaria (e come tali capitalizzabili) sostenute nel corrente esercizio.

Come è oramai noto, si rammenta infine che l'importo di Euro 378.096,03 rappresenta il costo "storico" con cui l'immobile di Via S. Maria dell'Anima, sede legale del Consiglio, è stato iscritto in contabilità, a seguito dell'esercizio, a suo tempo manifestato dall'Ente, del diritto di riscatto sul contratto di leasing stipulato sul bene medesimo, e pertanto non recepisce il "plusvalore" latente, che si avrebbe qualora tale bene venisse valutato al "fair value" o valore di mercato.

Il patrimonio netto, costituito dagli avanzi e disavanzi economici realizzati nei precedenti esercizi ammonta ad Euro 5.158.984,28; di seguito si evidenzia la variazione rispetto all'esercizio precedente:

Patrimonio netto al 01.01.2013	4.982.715,08
Avanzo esercizio 2013	173.263,37
Avanzo esercizio 2014	3.005,82
Riserva conversione euro	0,01
Patrimonio netto al 31.12.2014	5.158.984,28

Il Tesoriere
(Arch. Pasquale Felicetti)

